Anno XX | Mercoledì 17 Febbraio 1886 | Abbonamento postale | N. 41

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Cotantini.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 15 febbraio.

L'ambiente politico in cui si vive qui è sempre quello poco sano dei *gruppi*, che *congiurano* (sono essi medesimi che lo dicono) per abbattere il Ministero attuale e null'altro. Si colgono quindi tutte le occasioni per fare dell'*ostruzionismo*, si mettono sempre bastoni nelle ruote. Si parla di economie in genere tanto per dire, e per affermare ch'è del Ministero tutta la colpa, se si ha speso troppo, e nel tempo medesimo si domanda non solo che si profondano senza ritardo i milioni per le due ferrovie Eboli-Reggio, quella di andata e quella di ritorno, ma che un altro centinaio di milioni si getti per una direttissima Roma-Napoli! E' proprio bene scelto il momento per gettare così nella voragine del denaro che non si ha.

Circa alle intenzioni di De Pretis si inventano tutti i giorni storielle e discorsi cui egli non ha mai fatto e si diffondono dai corrispondenti nei giornali delle Provincie. De Pretis, secondo essi, è pronto a congedare ora questo, ora quello dei ministri, ora il Magliani, ora il Coppino, od il Genala, od il Grimaldi, quest'ultimo forse perchè è intelligente ed operoso, e vale nel suo dito mignolo più di tutto intero il suo compatriotta Miceli, a cui si diede altra volta il portafoglio dell'agricoltura, industria e commercio per far ridere la gente.

Quello che non dicono mai i congiurati dei gruppi, sono i nomi dei ministri, che dovrebbero prendere il posto degli attuali e con quale programma. Che programma! Non sono essi, che da un pezzo ripetono tutti i giorni, che non ne hanno uno di comune e che non si tratta ora di questo, nè di mettere assieme gli uomini, che possano procedere d'accordo su di una data via, ma solo di abbattere il Ministero attuale, salvo a rifarsi da capo con quelli che gli potrebbero succedere?

Anche se egli ne respinge l'idea, mettono innanzi il Biancheri presidente della Camera cui tutti stimano ed amano per la schietta sua imparzialità. Ma con quali elementi farebbe egli un Ministero, fosse pure provvisorio? Andrebbe fino ai vecchi amici di Destra, od arruolerebbe sotto di sè i pentarchi, i quali per ora sono come corpi che obbedendo alla forza centrifuga procedono per vie opposte? Quelli che hanno tanto parlato contro il trasformismo della Maggioranza, vorrebbero adesso un trasformismo, che eccede perfino i limiti del possibile!

E' del resto una contraddizione di più in cui cadono codesti mestieranti della politica. Io credo però, che anche questa volta i *gruppi* saranno battuti, perchè mostrano ogni giorno più la loro debolezza e cominciano ad esserne convinti essi medesimi.

Sabbato al solito hanno abbondato le chiassose interpellanze, tanto per chiacchierare. A me non piace questo sistema di destinare un giorno per settimana alle interpellanze. Meglio assai il sistema inglese, che è di sbrigarle tutte al principio delle sedute. Così si avrebbe anche il mezzo di far venire alla Camera gli onorevoli, non alle due pom. e passa, ma al tocco.

Fra le domande ci fu quella di fare uno stralcio nella legge della riforma comunale e provinciale, per dare il voto amministrativo a tutti quelli che hanno il voto politico. De Pretis però disse franco, che non vuole stralci, ma sì che questa legge sia discussa dalla Camera attuale prima che si proceda alle nuove elezioni.

Noto però, che se si accordasse il voto amministrativo a quel modo si correrebbe rischio di mettere gli averi di chi qualcosa possiede nelle mani di chi vorrà più campanili e campane che non strade e scuole, processioni anzichè irrigazioni, sperperi anzichè bonifiche, elemosine invece che lavoro. Le popolazioni non si trasformano ad un tratto con una simile estensione del voto, come con un tocco della bacchetta magica.

Quello che occorre si è d'istruire ed educare le moltitudini, di cooperare al loro benessere, di associarle nelle cose di comune utilità, di far loro comprendere, che per sollevare sè stesse devono anche cercare di valere tanto da non avere sempre bisogno d'una perpetua tutela.

Non si fanno buoni pronostici per l'esito delle trattative sulla navigazione colla Francia, che non vuole accordare il cabotaggio all'Italia su tutte le sue coste, come questa lo accordò a lei sulle proprie. Sarebbe meglio forse denunziare il trattato.

Quella pace, che sembrava assicurata, almeno provvisoriamente, nella penisola dei Balcani coll'accordo tra il Sultano ed il principe Alessandro di Bulgaria, è ora messa in dubbio per i sotterfugi della Russia, che cerca tutte le vie per mantenersi una esclusiva influenza nella penisola, onde a tempo opportuno mettere in atto i suoi disegni di nuovi acquisti. Il fatto è, che tutti stanno colle armi in mano, come se si dovesse venire ai ferri tra poco.

E proprio adesso i nostri fanciulloni politici vorrebbero scegliere il momento per piombarci in interminabili crisi!

Il Senato sembra disposto ad approvare alla svelta la legge della perequazione fondiaria, solo esprimendo i suoi voti in cose parecchie che possano influire a bene condurla ed a renderla sollecita. A relatore fu eletto Finali.

Dall'ufficio della statistica che si distingue tanto per la sapiente sua operosità, si è pubblicato, con una introduzione, il primo volume dell' inchiesta sulle *Opere Pie*, le quali meriterebbero di essere sottoposte ad un *trasformismo* conforme ai tempi. Intanto si vede che negli ultimi anni fu aggiunto molto in Piemonte di cui parla questo primo volume, alle istituzioni benefiche, e poi che si tende a liberarsi delle terre tramutandone il valore in rendita pubblica, per diminuire così le spese di amministrazione.

Inaugurazione del monumento a Fieramosca.

Ierlaltro, inaugurandosi a Capua la lapide di Ettore Fieramosca, parlarono Bovio, il generale Bordone, il deputato Greco e Imbriani. Il concorso fu grandissimo.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 16.

Magliani presenta il progetto di approvazione delle convenzioni con Rothschild di Vienna per prolungare la concessione della salina di S. Felice e pel progetto di proroga dei termini della provvisoria applicazione per lo sgravio del sale, dell'imposta fondiaria e l'aumento di alcuni tributi indiretti.

Coppino presenta il progetto per la conservazione dei monumenti ed oggetti di antichità ed arte.

Riprendesi la discussione del progetto di ordinamento del credito agrario all'art. 25 che viene così approvato: « Gli istituti di credito ordinario o cooperativo e le Casse di risparmio sono autorizzati ad esercitare il credito agrario in conformità al titolo 1. della presente legge. »

Solimbergo propone questo nuovo art. 26: « I sopradetti Istituti e Casse, singoli o consociati, sono altresì autorizzati alla contrattazione dei mutui, di cui al titolo 3 della presente legge. »

La Camera approva questo e l'art. 27 come segue: « Il Governo può concedere mediante R. decreto, in conformità alla presente legge, ai suddetti Istituti e Casse, singoli o consociati, l'emissione di cartelle agrarie ammortizzabili e portanti l'interesse fino all' ammontare di cinque volte il loro capitale versato, o specialmente all'uopo assegnato, purchè dimostrino di possedere crediti ipotecari per un ammontare eguale alla metà del capitale versato. »

Si approvano gli art. 28 e 29 relativi all'esercizio dei crediti ed all'emissione delle cartelle.

Si approvano gli art. 30 e 31 aggiuntivo così proposto da Lucca: Gli Istituti e Casse potranno cedere senza spese i loro crediti ad Istituti o Casse aventi facoltà di emissione, le cartelle agrarie. In corrispondenza dei mutui ceduti potranno questi ultimi emettere cartelle agrarie oltre al limite di cui l'art. 27.

Approvasi l'art. aggiuntivo di Miceli: Le competenze dei conservatori delle ipoteche e dei notari per tutte le operazioni della presente legge sono ridotte a metà.

Approvasi l'art. di Sciacca della Scala: Il governo può concedere mediante R. decreto agli istituti di emissione l'esercizio delle operazioni tutte di credito, di cui la presente legge.

Approvasi l'art. Cocco Ortu e Pais: Il governo può autorizzare i monti frumentari e nummari a convertirsi in istituti singoli o consociati di credito agrario.

Approvansi le disposizioni transitorie.

Procedesi alla votazione segreta su questa legge, che risulta approvata con voti 114 contro 96.

Annunziansi varie interrogazioni, fra cui quella di Del Giudice sull'autenticità del grave documento giudiziario pubblicato da un giornale di Roma sul processo De Dorides.

Tajani risponde che la pubblicazione corrisponde all'originale.

Del Giudice fa voti che il Governo sappia vegliare e provvedere.

Levasi la seduta alle ore 5.55.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 16 febbraio. Crescono le notizie di sicuro disgregamento degli elementi attuali dell'Opposizione e di apprezzamenti favorevoli al Ministero.

Rimandandosi la discussione dei provvedimenti a dopo quella del bilancio di assestamento, bisognerà prorogare la legge di catenaccio, che spira il 26 corrente.

L'Ufficio centrale del Senato terminò l'esame della legge per la perequazione fondiaria, approvandolo con qualche osservazione, ma senza emendamenti. E' nominato a relatore il senatore Finali.

— Avendo alcuni giornali preteso di assicurare non avere l'Autorità giudiziaria trovato sufficienti documenti a carico del De Dorides e dei fratelli Vecchi, la *Tribuna* pubblica alcuni brani di lettere dirette da Parigi e da Vienna al De Dorides, dalle quali si mostra con palmare evidenza la reità del De Dorides per spionaggio odioso e perniciosissimo contro l'Italia.

— L'on. Magliani prescrisse alle dogane di applicare il trattamento più favorevole alle merci nazionali difettanti del documento di provenienza, epperò cadenti in contravvenzione, essendo considerate come estere.

— Scrivono da Massaua alla *Tribuna* che, nel mese di marzo, la maggior parte del presidio italiano andrà ad Assab, dove il clima è meno insalubre. A Massaua rimarranno soltanto un battaglione di fanteria, un plotone d'artiglieria e un plotone del genio.

— E' annunciato un nuovo pellegrinaggio di circa 350 francesi, che visiteranno Roma, Assisi e Loreto.

— Sono piuttosto gravemente ammalati il tenente generale Sacchi ed il cardinale Angelo Jacobini.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA. La *Neue Freie Presse* pubblica una corrispondenza dal Trentino, nella quale si dimostra che il Governo, con l'insistere nella germanizzazione delle scuole, ha avuto per solo risultato che i clericali si sono uniti al partito nazionale italiano.

GERMANIA. Il redattore del *Kurjer Poznanski*, de Gruzinsky, fu condannato dal tribunale di Posen a sei mesi di carcere per un articolo ingiurioso pubblicato contro il principe Bismarck riguardo alla espulsione dei Polacchi.

— Trecento Polacchi ebbero ordine di abbandonare l'alta Slesia per la fine del mese.

Vi sono tra loro donne, vecchi e fanciulli.

INGHILTERRA. Il *Daily News* si compiace della splendida rielezione del signor Morley come una prova che il paese non si lascia spaventare dai pretesi pericoli che minaccierebbero l'unità dell'impero, se la politica del governo liberale in Irlanda fosse seguita.

GRECIA. Un gruppo di banchieri greci del Mar Nero, hanno offerto al governo ellenico cento milioni di lire al tre e mezzo per cento e a condizioni veramente patriottiche.

Il prestito, se la guerra scoppia, sarà accettato.

RUSSIA. Si ha da Pietroburgo che una deputazione di panslavisti, presentatasi al Principe di Montenegro, lo invitò ad estendere i confini del suo Principato sino alla Drina e alla Sava e ad annettersi la Bosnia e l'Erzegovina. Dopo ciò il principe, a tutte le altre deputazioni, fece dire d'essere malato.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Consiglio Comunale. La seduta straordinaria del Consiglio Comunale avrà luogo alle ore 1 pom. del 19 corr. nella Sala della Loggia per deliberare sugli argomenti in appresso indicati.

Ordine del giorno:

1. Comunicazione del lascito de Zorzi e deliberazioni;
2. Id. di deliberazioni della Giunta Municipale;
3. Riforma dell'art. 9 del Regolamento organico del Collegio Uccellis;
4. Storno dal fondo di riserva 1886 della somma per il ricordo marmoreo al fu Antonio Marangoni;
5. Sistemazione della piazza Garibaldi;
6. Domanda della Società di Ginnastica perchè il Comune assuma la spesa per il compimento del pavimento in tavole nella Palestra.

Società operaia generale. Per le disposizioni portate dall'art. 30 dello Statuto che regola le funzioni di questo Sodalizio, si invitano i Soci in Assemblea generale, nella Domenica 28 febbraio anno corrente, alle ore 11 antim. nei locali del Teatro Minerva per trattare i seguenti oggetti:

1. Approvazione del Rendiconto sociale per l'anno 1885;
2. Nomina della Commissione di scrutinio delle liste elettorali per la elezione del Presidente e di nove Consiglieri.

Cessano dalla carica i signori Conti Luigi rinunciatario, Perini, Orettici, Scrosoppi, Nigris, Raiser, Brusconi, Tubelli e Minotti.

3. Comunicazioni della Direzione.

APPENDICE

AMOR

Filippi il distinto critico teatrale della *Perseveranza*, dà la seguente descrizione del nuovo e grandioso ballo *Amor*, che si rappresenta per la prima volta questa sera alla *Scala* di Milano.

« Nella prefazione *al Pubblico* il Manzotti si sente in obbligo, ed ha non una ma mille ragioni, di spiegare in qual modo la sua grandiosa composizione coreografica porti il titolo di *Amor*. Il quale da tutti quanti, e dalle signore in ispecie, era considerato come un titolo che prometteva una rivista dei più celebri amanti, incominciando magari da Adamo ed Eva, e venendo poi giù attraverso Elena e Paride, Paolo e Francesca, Alberto ed Eloisa, ed altre coppie amorose consacrate dalla storia, dalla cronaca e dall'arte. Il Manzotti invece si è sollevato in più alte sfere, ispirato da quella terzina dantesca:

« Giustizia mosse il mio alto Fattore,
« Fecemi la divina Potestate,
« La somma Sapienza e il primo Amore. »

Quelle due parole *primo Amore* furono per il Manzotti *una rivelazione, la quale gli aperse lontani, ma pur vaghi ed infiniti orizzonti...... Ecco*, continua l'illustre coreografo, *esclamai fra me, un'idea arcanamente nuova per il primo quadro di un lavoro coreografico:*

« Amore forza archetipa dell'universo. »

Più mi addentrava in tal soggetto, e più scorgeva questo Amore, vivo e parlante in tutte le migliori operazioni alte e peregrine, presiedere alle arti ed alle scienze, e, ispiratore di azioni magnanime, testimoniare egli solo altamente dell'umana dignità.

A provare la grandiosità del nuovo ballo di Manzotti basterà al mio benigno lettore e alla mia gentile lettrice, l'elenco dei 16 quadri di cui si compone il *poema coreografico*, chè così lo chiama l'autore. I soli titoli di questi 16 quadri bastano a dare un'idea della vastità del nuovo concepimento coreografico. Eccoli:

Parte prima: La creazione — *Amor* forza ordinatrice dell'Universo — Il primo bacio — Il torrente dell'Umanità — Il primo lavoro dell'uomo — Il Parnaso — Il tempio delle arti in Grecia — Il trionfo di Cesare.

Parte seconda: Peristillio del tempio di Venere in Roma — La distruzione di Roma — La discesa di Barbarossa in Italia — Il giuramento di Pontida — Sulla via di Legnano — Vittoria di Legnano — La libertà, irradiazione d'Amor, illumina il mondo — Il trionfo d'Amor.

Gli artisti primari che vi prendono parte sono dodici, dei quali sei donne e sei uomini. La prima, c'è insieme mima e danzatrice, è la signorina Bella, disputata fra i due Sindaci di Torino e di Milano, vincitore il nostro. Prima mima la signora Operti, che l'anno scorso fu tanto e così meritatamente applaudita sulle stesse scene della Scala.

Sono degne d'essere citate anche le danze, per il loro numero e l'importanza, la quale si può desumere dal solo titolo. Sono nientemeno che diciasette, distribuite nei sedici quadri del dramma, e portano i seguenti titoli: *Sanniti e orsacchiotti — Creazione delle stelle — Torrente dell'Umanità*, che dev'essere il meraviglioso — *Il Parnaso — Il tempio delle arti in Grecia — L'Amazzone Romana — Omaggio a Calpurnia*, per le otto allieve distinte — *Amor e il genio della gloria*, passo serio dei primi ballerini — *Il trionfo di Cesare — Il Satiro e le sacerdotesse di Venere — Brindisi agli Dei — I satirelli — Baccanale — Caduta di Roma — Danza teutona — La Corte di Amor — Il trionfo di Amor.*

Scusate se è poco.

Il libretto dell'*Amor* incomincia con delle piccole strofe, le quali mi sembra che, cantate dietro il sipario, debbano accompagnarsi al preludio; finito il quale, all'alzarsi della tela, si presenta il *Caos*, che si trasforma nel mondo attuale per la grande influenza di *Amor, forza ordinatrice dell'Universo*. Per la stessa influenza il globo si forma, gli astri si coordinano, la terra si popola, prima di animali e poi di uomini. Ci deve essere Adamo con Eva, in piena luna di miele, e poi, a poco a poco, *nella gran selva della terra*, gli

Se nella Domenica 28 febbraio non si raggiungerà il numero legale dei Soci, l' Assemblea verrà rimandata alla successiva Domenica 7 marzo.

NB. Le elezioni del Presidente e dei nove Consiglieri vengono indette nella Domenica successiva all' approvazione del Resoconto 1885 e si effettueranno nei locali del Teatro Minerva, rimanendo le urne aperte dalle ore 9 antim. alle 4 pom. di detto giorno.

La Direzione

Società Reduci. *(Comunicato).* Anche quest' anno, il Consiglio d'amministrazione della Banca Popolare Friulana donò la somma di lire cento alla Società Friulana dei Reduci dalle Patrie Battaglie. La Presidenza della Società mandò i più vivi ringraziamenti per la benefica elargizione.

Comizio agrario di Conegliano. *Mostra delle piccole industrie.* La Mostra delle piccole industrie già annunciata, ed alla quale possono concorrere i contadini e boscaiuoli della Provincia, verrà tenuta in Conegliano dal giorno 11 al 19 marzo p. v., coi seguenti premi accompagnati da diploma.

Elenco delle premiazioni.

1. 1 premio di l. 200 elargizione Ancilotto Luigi
2. 1 premio di l. 100 id. id.
3. 4 premi da l. 50 id. Walluschnig Antonio.
4. 4 premi da l. 25 id. Comizio Agrario di Oderzo-Motta; assegnati agli espositori della Provincia di Treviso.
5. 1 premio da l. 40 e 1 premio da l. 25; del Comizio Agrario di Castelfranco, da assegnarsi agli espositori di quel Distretto.
6. 5 premi da l. 20, 5 premi da l. 10 e 10 premi da l. 5; del Comizio Agrario di Conegliano, da accordarsi ad espositori del Distretto.
7. 5 premi da l. 50; del Comizio Agrario di Treviso, da assegnarsi agli espositori di quel Distretto.
8. 1 premio da l. 20 e 3 premi da l. 10; del Comizio Agrario di Vittorio, da assegnarsi agli espositori di quel Distretto.
9. 4 premi da l. 25; del Municipio di Conegliano, da destinarsi agli espositori del Comune.
10. 3 premi da l. 6; del Municipio di Gaiarine, da destinarsi ad espositori di quel Comune.
11. 3 premi da l. 10; del Municipio di Refrontolo, da destinarsi ad espositori di quel Comune.
12. Lire 30; del Municipio di Mareno di Piave, da destinarsi ad uno o più espositori di quel Comune.
13. Lire 20; del Municipio di Pieve di Soligo, da destinarsi ad uno o più espositori di quel Comune.
14. Lire 50; del Municipio di Feltro, da destinarsi in premi agli espositori di quel Comune.
15. Lire 20; del Municipio di San Vendemiano, da destinarsi ad uno o più espositori di quel Comune.
16. Lire 50; del Municipio di Susegana, da destinarsi in premi agli espositori di quel Comune.
17. Lire 20; del Municipio di Vazzolla, da destinarsi ad uno o più espositori di quel Comune.
18. 1 premio da l. 50, 2 premi da l. 25 e 10 premi da l. 10; elargizione Collalto co. Ottaviano, da destinarsi ai più meritevoli espositori suoi coloni.
19. 1 premio da l. 40; elargizione Ancillotto Luigi, da destinarsi al più meritevole espositore del Comune di S. Lucia di Piave.
20. 1 premio da l. 30 e 1 premio da l. 20; del r. Osservatorio Bacologico di Vittorio, da destinarsi ad espositori della categoria bachicoltura.

Il Comizio Agrario di Conegliano ha stanziato lire 300 per acquisto di oggetti esposti.

Condizioni della Mostra:

1. L' iscrizione resta aperta a tutto il mese di Febbraio e le dimande potranno essere fatte in iscritto o verbalmente all' Ufficio del Comizio Agrario di Conegliano, presso i Subcomitati Comunali e presso gli altri Comizi della Provincia.
2. Gli oggetti con indicazione del relativo prezzo di vendita e approssimativa produzione annua dovranno essere presentati nei giorni 3, 4 e 5 del p. v. Marzo nei locali destinati alla esposizione.
3. Questa si terrà nella Fabbrica botti del sig. Antonio Walluschnig in Via delle Teresine.
4. Gli espositori potranno presentare anche gli attrezzi, congegni, ecc., adoperati nell' esercizio della propria industria.
5. Alla Presidenza della Giurla saran fatte le ulteriori comunicazioni circa altri premi che possano venir accordati da altri Corpi Morali o da Privati.
6. La proclamazione dei premi e il pagamento degli stessi si farà il giorno 19 Marzo.
7. La Giurla potrà assegnare oltre i premi e relativo Diploma, anche delle Menzioni Onorevoli.
8. Gli espositori potranno ritirare il Viglietto pel libero accesso alla Mostra contemporaneamente alla consegna degli oggetti da esporsi.

Il Comitato Ordinatore riceverà le dichiarazioni circa la vendita degli oggetti esposti. Gli acquirenti però non potranno ritirarli che dopo chiusa la Mostra.

Gli oggetti ammessi alla Mostra sono:

Utensili per l' agricoltura, la caccia e la pesca — Utensili d' uso domestico — Oggetti di vestiario — Commestibili conservati — Articoli diversi per le industrie e vari usi.

Concorso ad un posto gratuito. La Deputazione provinciale di Udine ha pubblicato il seguente avviso di concorso:

Presso il convitto annesso alla Regia Scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano, a peso della Provincia sono stati istituiti due posti gratuiti a favore di giovani provinciali, i quali aspirino ad apprendere l' esercizio pratico della coltura della vigna e della preparazione e conservazione vini.

Uno di questi due posti è stato già conferito e perciò a tutto 26 febbraio corrente viene aperto il concorso all' altro, rimasto scoperto, con avvertimento che gli aspiranti dovranno provare:

1. Di avere almeno 15 anni;
2. Di possedere una sana costituzione fisica, atta ai lavori campestri;
3. Di saper leggere e scrivere correttamente e di conoscere perfettamente le prime quattro operazioni d' aritmetica;
4. Di aver avuto sempre una lodevole ed incensurata condotta morale;
5. Di versare in una condizione di bisogno.

Gli allievi avranno gratuitamente mantenimento, alloggio, lume e cura medica ordinaria, e, distinguendosi, sono ammessi a premi, che servono in parte a fare escursioni agricole.

Il corredo che dovranno portare con sè e mantenersi è il seguente:

Numero 4 lenzuola, 4 foderette (di centim. 90 × 40), 6 asciugamani, 2 abiti da fatica, 2 paia stivali forti, oltre la biancheria per la persona e gli abiti da festa secondo gli usi della famiglia.

La vita dell' istituto è condotta in modo da distaccarsi il meno possibile dalle abitudini dei buoni e laboriosi campagnoli.

Il Prefetto Presidente

BRUSSI

Il Deputato *Biasutti* — Il segretario *Sebenico*

Una visita. Da Palmanova ci scrivono in data 15 corrente:

Il R. Provveditore, cav. Paolo Massone e il R. Ispettore, prof. Francesco Roncaglia, accompagnati dalle locali Autorità comunali e scolastiche, il giorno 11 volgente onorarono di una Loro graditissima visita queste Scuole elementari e l' Asilo infantile.

Noi di buon animo demmo ai prefati signori il ben arrivato, perchè sappiamo che la Loro presenza ognora apporta vantaggio all' istruzione.

Il cav. Massone è uomo a niun secondo nella perfetta conoscenza delle pedagogiche discipline; è zelante amatore dell' istruzione e dell' educazione popolare e chiaramente lo prova il fatto che Egli, tenuto ad ispezionare soltanto le scuole del suo circondario, non curando il rigor del verno, l' imperversar del tempo, si reca da un estremo all' altro della Provincia consigliando per bene i maestri e portando colla sua saggezza nelle Scuole tutti gli opportuni miglioramenti.

E che non diremo dell' esimio Ispettore?... Egli pure è uomo di meriti distintissimi. E qui ci piace render di pubblica conoscenza che il sig. Roncaglia, appunto in considerazione de' suoi meriti, fu da S. E. il Ministro della P. I promosso dalla terza classe alla seconda.

Noi, un po' tardi ma di cuore però, ci congratuliamo coll' egregio uomo dell' ottenuta promozione.

Or poi, null' altro aggiungendo, facciamo voti per la Loro prosperità.

X.

Straordinaria operazione chirurgica. *Palmanova 15 febbraio 1886.*

Il giorno 9 corrente dal dott. Franzolini, assistito dal dott. Bortolotti, venne eseguita l'operazione *cesarea col metodo del Porro* (asportazione dell'utero e delle ovaie) sopra una donna di Strassoldo.

Il parto era impossibile per le vie naturali causa una deformità ossea permanente dell'operata. Il feto vivo è un maschio di regolare sviluppo.

L'operata si mantiene in condizioni da far sperare in una prossima guarigione.

Non poche furono le difficoltà che dovettero superare i menzionati dottori, eseguendo così grave operazione in una povera casa.

Noi crediamo che questa sia la prima operazione *cesarea* con asportazione dell'utero, che venne eseguita in questa parte del Friuli. Non fa poi d'uopo accennare l' importanza, poichè emerge da sè da quanto abbiam qui esposto.

Vox populi di Udine. Sono molti oramai, che lo dicono, e noi non dissentiamo di certo da quei molti, i quali credono che sieno mature due cose per Udine nostra, ora che tutti i suoi sobborghi allungandosi si trovano sempre più lontani dal centro. L' una si è, che il *centro* lo si riformi secondo le esigenze del tempo, sicchè i più lontani possano facilmente convenire tra loro; l'altra che, come fecero tutte le maggiori città, le comunicazioni col centro delle estremità ed anche del di fuori in continuazione dei sobborghi interni, sieno per il commodo di tutti rese più facili e più pronte.

La città di Udine va d' anno in anno aumentando di popolazione; ed essa già l' anno scorso superava di qualche centinaio le 33 migliaia. Noi dobbiamo aspettarci ancora altri maggiori incrementi, dacchè vanno nascendo delle nuove industrie nei pressi della città.

La configurazione di questa poi è tale, che i nuovi fabbricati si erigono sempre più al di fuori dell' antica cerchia per altri sobborghi, che si trovano sempre più lontani dal centro, e specialmente quelli di Aquileja-Cussignacco, di Poscolle e di Gemona si estendono sempre più al di fuori, ma anche quelli di Grazzano e di Pracchiuso e gli altri. Presso alla Stazione poi, dove oltre alle ferrovie esistenti metteranno presto capo quella di Udine-Cividale pressochè compiuta e quella di Udine-Palmanova-San Giorgio-Latisana-Portogruaro a cui speriamo che si darà mano presto e non dubitiamo che si dovrà aggiungere anche quella di Udine-San Daniele, si va formando una grande estensione della città esterna.

La fretta ed il movimento accelerato sono caratteri del tempo; e si comprende quindi, che sieno in sempre maggior numero quelli che vogliono tanto comunicare tra loro al centro, quanto espandersi al di fuori. Oramai, se si vuole fare una passeggiata campestre si deve ricorrere ai mezzi di trasporto che ci portino al di fuori. Tanto vale, se no, che ci accontentiamo della passeggiata interna attorno ai Gorghi e della salita del Colle.

Ma se dal centro partissero delle tramvie a cavalli, che si dirigessero fino all' ultimo confine dei sobborghi esterni, e specialmente una che dal centro portasse fino alla Stazione da una parte, fino a Chiavris dall' altra, ed un altra che intanto andasse fino agli ultimi fabbricati di porta Poscolle, si farebbe un grade servizio a molti.

Ne si dice, che questo pensiero sia già accolto da alcuni nostri concittadini, od anche dal di fuori. Tanto meglio adunque: chè ciò significa essere una tale innovazione matura.

Ma noi non possiamo rinunziare nemmeno a quell' altra, che riguarderebbe il Centro, e consisterebbe nel ridurre i fabbricati aderenti al Municipio in tutto quell' isolato che gli appartiene, allargando le vie e regolando i fabbricati e rendendo possibile di stabilirvi di bei negozii, ma soprattutto le Poste, i Telegrafi, i Telefoni, la Camera di Commercio ed una specie di Borsa, e quegli altri ufficii a cui fa d' uopo a molti spesso di ricorrere, in quanto almeno lo spazio lo permettesse.

Anche su questa idea molti tornano adesso di frequente e la dimostrano attuabile con grande commodità di tutti i vicini e dei forastieri. Egli è certo, che anche la rendita compenserebbe la spesa necessaria per ridurre a tali usi quei fabbricati, giacchè a questo centro tutti accorrerebbero.

Adunque noi non facciamo qui che esprimere una volta di più quello che è il desiderio del grande numero e che tutti vorrebbero non si tardasse molto ad adempiere.

Udine ha come arte uno dei più bei centri; ma così lo avrebbe anche per i commodi, che si esigono per la vita moderna. Speriamo, che il voto di tanti non tardi molto ad essere adempiuto.

V.

Atto di ringraziamento.

All' on. Presidente del Consiglio della Banca Popolare Friulana.

Con sensi di viva riconoscenza ho ricevuto il riverito Foglio 15 corr. nel quale mi si partecipa, che della somma lasciata dai signori Azionisti, codesto rispettabile Consiglio stanziò lire cento a beneficio dell' Istituto Tomadini. Dio rimeriti tutti i signori Azionisti e Consiglieri.

Oh! quanto mi riesce di conforto simile beneficenza! sia per l' aiuto che mi viene a portare al ben grave peso del mantenimento, istruzione ed educazione dei cento alunni interni che novera l' Istituto; e più ancora per l' appoggio morale che ne risulta all'istituzione del benemerito M.r Tomadini a sovvegno dei derelitti figli del popolo, per cui è ragionevole la fiducia che ove succedesse un' emergenza di straordinario bisogno, certamente verrebbero soccorsi questi tapinelli alle povere mie cure affidati.

Prego V. S. a voler essere interprete presso l' onorevole Consiglio della mia gratitudine e della fiducia che nutro, vorranno continuare la benefica deferenza a pro dei figli del popolo.

Con piena osservanza.

Udine 16 febbraio 1886.

Obb.mo servo
Canonico FILIPPO ELTI
Direttore dell'Istituto M.r Tomadini.

Chiamata degli ufficiali della milizia territoriale. Il Ministero della guerra ha determinato che venga accertata la idoneità all' avanzamento degli ufficiali della milizia territoriale d'ogni arma o corpo, i quali abbiano un'anzianità anteriore alle date seguenti: Maggiori, 26 agosto 1878 — Tenenti 16 gennaio 1879 — Sottotenenti 1 luglio 1881.

Gli ufficiali che si trovino in tali condizioni saranno invitati a compiere un esperimento sotto le armi della durata di giorni 15 a datare dal 15 aprile, in occasione della prossima chiamata all' istruzione dei militari di seconda categoria della classe 1864.

L'esperimento si effettuerà: per gli ufficiali di fanteria, presso i distretti militari; — per gli ufficiali d'artiglieria e genio, presso i reggimenti o riparti dell'arma rispettiva; — per gli ufficiali contabili, presso i distretti militari o presso i panifici.

Potranno essere dispensati dall' esperimento solo quegli ufficiali che durante il triennio 1883-84-85, abbiano compiuto un corso d' istruzione o siano stati chiamati in servizio sotto le armi, cessandone con dichiarazione d' idoneità all' avanzamento,

Gli ufficiali che trovandosi nei limiti di anzianità sopra indicati non accettino di subire l' esperimento o che, dopo averlo accettato, non si presentino, s'intenderanno per questa volta esclusi dalla promozione.

Sarà tuttavia tenuto conto dei motivi di salute o di forza maggiore, debitamente comprovati.

Istituto filodrammatico Udinese T. Ciconi. (Comunicato). La Direzione dell' Istituto si fa un dovere di porgere pubblico ringraziamento a tutti coloro che vollero contribuire alla buona riuscita della festa da ballo sociale datasi al Teatro Minerva nella sera del 13 corr. e segnatamente ai signori componenti la Commissione pel ballo, ed ai signori Ispettori e Braccieri, assicurandoli che serberà graditissimo ricordo delle gentili loro prestazioni.

La Ditta Diana Giuseppe di qui assunse la bottega di macelleria dell' antica Ditta del signor Leonardo Ferigo sita in via Paolo Canciani, ex-Strazzamantello n. 2.

Auguriamo perciò buona fortuna alla suddetta Ditta, almeno pari a quella del signor L. Ferigo, e nutriamo fiducia, imperocchè ha sempre goduto buona fama ed ha eziandio procurato ogni mezzo onde cattivarsi la stima e la benevolenza di tutti.

È ora di finirla. Quel famigerato *Bonani*, disturbatore perpetuo della pubblica quiete, insolente ed arrogante al punto qualche volta di minacciare coloro, che non vogliono fargli l' elemosina; quel Bonani ripetiamo, che conobbe le carceri a dozzine di volte, venne ieri arrestato dal vigile urbano Mantelli, perchè in piazza Vittorio Emanuele, fermava gli ufficiali del 4° cavalleria, per ottenere con insistenza da loro l'elemosina.

Il Bonani si lasciò tranquillamente accompagnare sino alla scalinata della fontana, ma giunto quivi, si ribellò alla guardia, menando calci a destra e a sinistra, cercando per giunta, di morsicare le mani del vigile che lo tenevano avvinghiato.

Ma non per questo il bravo vigile se lo lasciò sfuggire, chè anzi con sforzi erculei lo trascinò sino all' ufficio di vigilanza urbana, da dove venne tosto fatto accompagnare alla questura, e da questa alle carceri.

Nella lotta, il vigile Mantelli riportò un calcio nel basso ventre, guaribile, a detta del medico, in 2 o 3 giorni.

Non è la prima volta che il vigile Mantelli si distingue in simili operazioni.

Arrestato. Un telegramma giunto ieri a Udine, avverte che venne arrestato l' oste F. C., di cui si ebbe ad occupare la nostra cronaca di sabbato.

---

uomini primitivi che formano un torrente; il quale si propaga dappertutto, accompagnato dall' instancabile *Amor*, che fa balenare visioni artistiche, fino al momento che l'*Arca di Deucalione approda al Parnaso*: e allora siamo in Grecia a vedere lo sviluppo ed il trionfo eterno di quell'arte ammirabile. Qui ci deve essere un ballabile di Genii e di Poeti, dominato da Omero, mentre quello della pittura è dominato da Apelle, da Fidia quello della scultura, da Iktinus, il costruttore del Partenone, quello dell' architettura. Alla musica *sovrasta Apollo*. In questo momento, per arcano potere, si devono vedere le più insigni creazioni della statuaria greca: il Gladiatore, l'Apolline, il Fauno di Prassitele, la Niobe, il Lacoonte, il Toro Farnese, il Centauro, la Venere di Milo, ecc. ecc.

Se non che Roma comparisce, la Grecia *va a perdersi nei vortici della potenza romana*, e *Amor* diventa la parola fatidica, che, letta al rovescio, significa *Roma*: freddura, indegna della storia, ma sopportabile nella coreografia.

Qui finisce la prima parte del ballo, colle lotte dei repubblicani cogli imperiali e poi col trionfo di Cesare, nel quale vedremo uno spettacolo unico di 800 persone, insieme a cavalli, ed il famoso elefante che, a quanto pare, incomincia ad abituarsi al palcoscenico della Scala. Questo trionfo di Cesare il Manzotti l' ha desunto scrupolosamente da un' opera insigne di Guhl e Koner, intitolata: *La vita dei Greci e dei Romani ricavata dagli antichi monumenti.*

La *parte seconda* del ballo incomincia colla decadenza dell' Impero romano; complicata coll'invasione dei Barbari. Roma è corrotta e l' imperatore Galerio, persecutore acerrimo dei cristiani, s' invaghisce di una giovinetta convertita, il di cui padre, insieme ad altri correligionari, subisce eroicamente il martirio. I Barbari arrivano subito dopo a distruggere la capitale: anacronismo avvertito anche dal Manzotti, il quale lo confessa in una Nota, e dice le abbastanza giuste ragioni artistiche per le quali si è permessa questa anticipazione. Le tenebre prodotte dal fumo dell' incendio invadono il palcoscenico, e, al loro dileguarsi, *si scopre il maestoso panorama delle Alpi*, sulla strada di Susa, al momento della seconda invasione di Federico Barbarossa; il quale infierisce contro tutti, uomini e donne, saccheggiando prima ed incendiando poscia quella povera Susa, dove *Amor* gli compare per annunciargli la sua prossima punizione: alla quale profezia l' ostinato Imperatore non bada nè punto, nè poco.

Intanto i deputati delle città dell'alta Italia si riuniscono a Pontida, e formano quella *Lega Lombarda* ch'è stata, si può dire, la prima pietra di quell'edifizio nazionale che ha avuto bisogno di parecchi secoli di lotte per divenire un fatto compiuto. Per la battaglia di Legnano il Manzotti mise insieme dei quadri interessanti, tanto per lo spettacolo eroico della battaglia, come per le scene intime che vi si collegano; ed il *Carroccio*, alla fine, verso il quale *i feriti stendono le braccia e ricadono morendo col sorriso sulle labbra, perché ebbero allietata la vista da quel simbolo di redenzione.*

I due ultimi quadri, XV e XVI, sono a totale beneficio del protagonista *Amor*, che ci ha accompagnati dalla creazione del mondo fino alla battaglia di Legnano. *La Libertà*, cito testualmente il libretto, *diventa una delle sue più vive irradiazioni, e fascia la terra di una zona di luce e di festa.* All' infuori di queste frasi indeterminate, non c'è altro di più preciso nella descrizione, la quale, alle volte, ha il difetto di non descrivere abbastanza, e nemmeno di presentare sulle generali quello che avviene sulla scena.

Dalle prove si sa che l'ultimo quadro è uno dei più suntuosi, di quelli che bisogna assolutamente vedere; ma del resto niente altro, a meno che non servano d' indicazione vaghissima le due ultime righe del libretto, così concepite:

Gloria ad Amore! e i Genii, che sono le sue fiamme, ne celebrano il trionfo.

. . . .

A vedere la prima rappresentazione dell' *Amor*, non solo gli italiani delle più remote regioni, ma verranno forestieri in buon numero, specialmente dei grandi centri artistici, come Parigi, Londra, Vienna ed altri importantissimi.

Smarrimento. Ieri alle 2 pom. venne perduta una *chiave inglese* da portone di casa.

Chi l'avesse trovata, è pregato di portarla all'ufficio del nostro giornale, ove riceverà una mancia competente.

L'incendio a bordo del Piroscafo del Lloyd austro-ungarico *Medea*, nella stazione marittima di Venezia, potè essere domato appena verso le 2 antim. di ieri.

I danni si limitano alla poppa.

Tutto compreso, merci e corpo, si crede che il danno sia di lire 300,000 circa. Il *Medea* è uno dei più grandi piroscafi del Lloyd, ha 1215 tonnellate di registro.

Teatro Minerva. Come abbiamo annunciato l'altro ieri, questa sera avrà luogo il grande veglione mascherato, terz'ultimo di Carnovale.

L'illuminazione sarà sfarzosissima, e al parterre verrà applicata la tela.

Non c'è dubbio, che questo veglione riuscirà splendido.

Novità musicali.

Scelti ballabili che si eseguiscono nei veglioni del Teatro Minerva nel corrente Carnovale, ridotti per pianoforte, in vendita al Negozio Cartoleria e Deposito Musica **Luigi Barei, Via Cavour n. 10.**

Fahrbach.	Gli Angeli decaduti.	Valzer
Id.	Un Ballo a Corte	»
Id.	Il Piacere è la mia Vita	»
Waldteufel.	Le Sirene	»
Cagli.	Mandi mandi Toni	Polka
Fahrbach.	Cavalleria	»
Id.	Inseguimento	»
Strobl.	Bredoville	»
Id.	Ella e Lui	»
Fahrbach.	Rose d'Amore	Mazurka
Gung 'l.	Violetta Bleu	»
Kaulich.	Candore	»

Questa mattina, alle ore 7, moriva improvvisamente il signor

Andrea Turchetti

nell'età d'anni 73.

La famiglia addoloratissima ne dà il triste annuncio ai parenti ed amici, dispensando dalle visite di condoglianza.

Adorgnano, 14 febbraio 1886

TELEGRAMMI

Pietroburgo 16. Il *Journal de Saint Petersbourg* a proposito della recente circolare turca dice che, se la Circolare esiste realmente, l'accordo è possibile sul primo e sul secondo punto.

Circa il 3. punto risguardante l'accordo militare, esso è contrario al diritto pubblico in Oriente.

Atene 16. Dicesi che l'Inghilterra abbia fatto delle nuove pratiche, invitando la Grecia a disarmare. La Germania avrebbe fatto una comunicazione simile. Assicurasi che le navi delle Potenze incrociano fra Candia e Cerigo per impedire uno sbarco eventuale dei greci a Candia. Credesi che la Russia difenderà gli interessi ellenici. Credesi generalmente che la Grecia resterà armata insistendo nei suoi reclami.

Roma 16. La Commissione d'inchiesta per la revisione della tariffa doganale invita gli industriali e i commercianti a voler trasmettere colla massima sollecitudine le loro risposte agli interrogatorii della Commissione e le loro osservazioni sulla vigente tariffa doganale. La Commissione non potrà tener conto dei desideri e delle proposte che le pervenissero dopo la prima metà del marzo p. v.

Madrid 16. Il bastimento italiano naufragato presso le isole Baleari chiamasi *Agostino Repetto*. Il console d'Italia fa ricercare l'equipaggio scomparso.

Filippopoli 16. Il principe è atteso stassera.

Vienna 16. Camera dei Deputati. Discutesi il progetto presentato dal governo pel riscatto della ferrovia Dux Bodenbach in Boemia. Steiwender, presentando alcuni documenti, fa accuse di carattere personale contro il ministro per il commercio. Questi rispondendo energicamente, qualifica le asserzioni di Steiwender pure calunnie, come glielo proverebbe dinanzi ai tribunali.

New York 16. Secondo notizie dalla isola Bonaventura del Basso Canadà, duecento canadesi francesi saccheggiarono i magazzini della città di Pasbiac impadronendosi delle farine e altre derrate. Attendonsi nuovi disordini.

I fiumi straripati nel New England cominciarono a rientrare nel loro letto. Le perdite cagionate dalle inondazioni sono calcolate a parecchi milioni di dollari. Parecchie migliaia di persone si trovano senza asilo nelle vicinanze di Boston.

P. VALUSSI, proprietario

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

ARTICOLO COMUNICATO(1)

Una rivoluzione burocratica dal basso in alto. Da Codroipo:

Contro una deliberazione delle Giunte costituenti il Consorzio Daziario di Codroipo, che allogava l'appalto a trattativa privata al comm. Trezza pel quinquennio 1886-90 *senza preventiva autorizzazione prefettizia*, i cessanti appaltatori interposero ricorso per nullità.

Il R. Prefetto di Udine rigettò il ricorso, affermando regolare il deliberato del Consorzio.

Innalzata al Ministero la pratica, dopo cinque mesi, quando nessuno più se l'aspettava, giunse il verdetto supremo che di *pien diritto annullava* la reclamata deliberazione per Decreto Reale, sulla proposta del Ministro dell'Interno, sentito il Consiglio di Stato, ed appunto, per la notata mancanza della previa autorizzazione prefettizia.

Questo solenne R. Decreto, più che decidere un caso speciale, costituisce una massima regolatrice, che assoda nell'argomento la giurisprudenza fin qui oscillante.

Di questo Decreto di massima il Prefetto di Udine non se ne dà per inteso, e con un tratto di penna, *reintegra la annullata deliberazione, e conferma al cav. Trezza l'appalto.*

Ma quando mai s'è sentito dire che una deliberazione supremamente annullata di pien diritto, possa farsi rivivere dall'ultima delle Autorità gerarchiche?? Il fatto è veramente strano! Il Prefetto, novello Gesù, pretende risuscitare il morto, con un *autorizzazione postuma, dell'ora per allora com'egli sentenzia.*

Non vede l'egregio comm. Prefetto che c'è contraddizione nei termini?

Non si *autorizza* un fatto già avvenuto e per giunta *nullo*, in ogni caso *si omologa, si approva, si ratifica*, si placita il passato, solamente *l'avvenire si autorizza.*

Questa è una vera rivoluzione burocratica dal *basso* in *alto*. *Il Prefetto si fa Re, ed il Re discende a Prefetto. Il Re mette alla porta il* cav. Trezza, ed il *Prefetto lo fa rientrare dalla finestra.*

Si noti che nella posizione studiata dal Prefetto c'è una proposta molto seria, garantita da deposito di valori, con cui si offriva di accettare l'appalto non per lire 31,000, locchè equivaleva ad un maggior introito di lire 7500, che si sarebbe forse elvato a lire 15,000 nel quinquennio, ove fosse stata aperta la gara.

Se il comm. Prefetto avesse approfittato del suo diritto di tutela, ed invece di *autorizzare il nulla*, avesse autorizzato il Consorzio anche in quest'ultimo stadio a passare a trattative private sul dato offerto di lire 32500, a quest'ora le *stremate* finanze dei Comuni avrebbero avuto grande ristoro.

Invece il prefetto dichiarò di *tutta convenienza* il limite di lire 31000 (dico trentaunmila) del cav. Trezza e *poco conveniente* l'offerto maggior canone di lire 32500 (trentaduemila e cinquecento) che gli stava sott'occhio!!! E l'abaco?? Maah....

Però pare che non finisca così liscia la cosa, perchè sento che ci sarà una *controrivoluzione* in difesa del Re.

A suo tempo vi riferirò.

Omicron.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume che la responsabilità voluta dalla legge.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 6.) — Grani. Martedì mercato scarso. Incontri correntissimi in granoturco con prezzi tendenti all'ascesa.

Giovedì come il precedente mercato per quantità, causa anche la concorrenza del mercato bovino ch'ebbe luogo su questa piazza. Sempre ben visto il granoturco e perciò i prezzi si fecero abbastanza fermi. Castagne quasi mancanti, domande spesse, e quindi segni di rialzo.

Sabato discretamente fornita la piazza a prezzi in aumento.

Rialzarono: il granoturco cent. 4, il sorgorosso cent. 3, i fagiuoli di pianura lire 1.75, le castagne lire 1.83.

Prezzi minimi e massimi:

Martedì frumento da —.— a —.—, granoturco da 9.50 a 10.80, segala da — a — castagne da 8.— a 12.50, sorgorosso da 5.10 a —.—, fagiuoli di pianura —.— a —, orzo in pelo da —.— a —.—, avena da —.— a —.—.

Giovedì frumento da —.— a —.—, granoturco da 9.10 a 10.75, segala da —.— a —.—, sorgorosso da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da —.— a —.—, lupini da —.— a —.— castagne da 12.50 a 14.—, orzo brillato —.—.

Sabato frumento da —.— a —.—, granoturco da 9.28 a 11.25, segala da —.— a —.—, lupini da —.— a —.—, castagne da 10.— a 14.—, sorgorosso da 5.75 a —.—, fagiuoli di pianura da 14.— a 17.50, miglio a —.— orzo pilato da —.— a —.—.

Foraggi e combustibili. Martedì e sabbato mercati abbastanza ben forniti, giovedì scarsità.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.70; id. id. lire 1.60; id. secondo 1.60, terzo lire 1.40; id. terzo lire 1.20: seconda qualità, taglio primo l. 1.60, id. 1.50; secondo lire 1.40; id. l. 1.30: id. terzo l. 1.20.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. l. 1.40, 1.20, —.—, id. di dietro l. 1.60 1.40.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

17 febbraio 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	752.3	752.1	751.9
Umidità relativa	73	60	72
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	NE	—	E
Vento (veloc. chil.	1	0	2
Termom. centig.	5.0	7.2	5.7

Temperatura (massima 8.5 / minima 2.5)

Temperatura minima all'aperto 1.5

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 16 febbraio

R. I. 1 gennaio 97.65 — R. I. 1 luglio 95 48
Londra 3 mesi 25.13 — Francese a vista 100.30

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 199 7/8	a 200. 25
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 16 febbraio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	691.—
Londra	25.05 —	Banca T.	—.—
Francese	100.32 —	Credito it. Mob.	955.—
Az. M.	—.—	Rend. italiana	97.72 1/2
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 16 febbraio

Inglese	100 7/8	Spagnuolo	—.—
Italiano	96 7/8	Turco	—.—

BERLINO, 16 febbraio

Mobiliare	497.—	Lombarde	213.50
Austriache	425.—	Italiane	98.—

Particolari.

VIENNA, 17 febbraio

Rend. Aust. (carta) 84.55; Id. Aust. (arg.) 84.75
Id. 113.40 (oro)
Londra 126.45; Napoleoni florini 10.01 1/—

MILANO, 17 febbraio

Rendita Italiana 5 0/0 —.—.— serali 97.55

PARIGI, 17 febbraio

Chiusa Rendita Italiana 97.27

N. 228. (2 pubb.)

PROVINCIA DI UDINE

Mand. e Comune di Gemona

Avviso di concorso.

Per rinuncia del titolare si rende vacante una delle due condotte mediche di questo Comune, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 2000.— netto da Ricchezza Mobile per il solo servizio da prestarsi ai poveri.

Gli aspiranti dovranno produrre entro il 15 del mese di marzo p. v. le rispettive istanze corredate dell'atto di nascita, del diploma e di tutti quegli altri documenti atti a comprovare i servigi prestati.

Il servizio è diviso fra i due Medici, coll'assegnazione del rispettivo riparto, avvertendo che in quello di cui il presente concorso si comprende il subborgo di Ospedaletto distante circa chilometri 2 1/2, con l'obbligo di tre visite per settimana.

Il capitolato è ostensibile presso l'ufficio di segreteria.

Gemona 13 febbraio 1886.

Il Sindaco

Cav. DANIELE STROILI

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3.55 »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 2 25 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

PASTIGLIE ALLA CODEINA
PER LA TOSSE

Preparazione del farmacista A. ZANETTI – Milano.

L'uso di queste Pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tossi ostinate, del catarro, della bronchite e tisi polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina.

Prezzo L. 1. 38

Deposito, vendita all'Agenzia **Longega** Venezia, ed in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del "Glor. di Udine,"

(MEDAGLIE ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO E TORINO)

L'Acqua Minerale Ferruginosa

di

S.TA CATERINA

è incontestabilmente la più ricca in ferro, fra le acque congeneri d'Italia e merita d'essere raccomandata per il simpatico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare le forze, nel migliorare la composizione del sangue.

(Almanacco igienico 1880) Prof. MANTEGAZZA

Dichiaro io sottoscritto di avere sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale Civile Generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile che nell'infantile,

L'Aqua Minerale di

S.TA CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle dispepsie a base anemica o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali lente dell'intestino, nelle clorosi, nelle cachessie palustri, nelle anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massime per sali di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse, acque anche da parte di stomachi ed intestini delicati ed irritabili; la grande abbondanza d'acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengano lunghissimo tempo inalterate.

Dott. Cav. M. R. LEVI, Medico Primario
Docente nello Spedale Civile Generale di Venezia

88 **Costa cent. 90 la bottiglia.**

Rivolgersi alla Ditta concessionaria in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.

In UDINE presso i farmacisti **Comelli, Fabris, Comessatti e Filippuzzi-Girolami.**

Lo Sciroppo Pagliano

depurativo e rinfrescativo del sangue
del prof. ERNESTO PAGLIANO
unico successore
del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze 12

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4, Calata S. Marco (casa propria) — In **Udine** dal farmacista G. Comessatti via S. Lucia — In GEMONA presso il farmacista Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor **Ernesto Pagliano,** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, col quale lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome « Alberto Pagliano del fu Giuseppe, » il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone, aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

EMULSIONE
DI
SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. **SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli – Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

Tutti Liquoristi

polvere aromatica per fare il vero Vermouth di Torino

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri lire 2.50.

Si vende all'Ufficio annunci del *Giornale di Udine.*

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia. 50

Mirabile prodotto per la toeletta

Vinaigre Hygienique

de la Société Hygienique, Paris.

Mirabile prodotto balsamico, spiritoso e tonico d'un gratissimo profumo favorevole all'igiene consacrato alle cure della toeletta mantiene il corpo in un florido stato di salute. Previene e dissipa i bitorzoli, il bruciore, le serpiggini, le efelidi, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce, dandole un'apparenza bianca velutata. Calma all'istante l'irritazione prodotta dal rasoio. Facendone frizioni ristabilisce la traspirazione, porta sollievo ai reumatismi, calma il mal di capo, estingue l'infiammazione agli occhi, bianchisce i denti e rafferma le gengive comunicando un grato alito alla respirazione. Il Vinaigre è il miglior preservativo contro le malattie contagiose — Il flacon L. **1. 50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce per pacchi postali.

Un'opera indispensabile a tutti è

Il medico di sè stesso

Ricettario universale col quale ***ciascuno*** può ***conoscere curare*** e ***guarire da sè*** più di 250 malattie senza la costosa cooperazione del medico, o controllarne il metodo di cura. Indispensabile alle famiglie, farmacisti, collegi, presidi, sacerdoti, viaggiatori, questo ricettario di 418 pagine, vero Medico in Casa, compilato da un distinto medico presidente della Commissione governativa sanitaria, compendia tutte le migliori e più efficaci ricette usate dalle autorità mediche di tutt'Europa, e comprovate dal miglior successo. — Legato tutto in pelle impressa in oro. Si vende presso l'Ufficio del « Giornale di Udine » per lire **5** e si spedisce franco per posta coll'aumento di cent. **40.**

Osservazione. — Si faccia bene attenzione di acquistare la vera nuova edizione dell'editore C. F. Manini di Milano, cui solo spetta l'assoluta proprietà in forza di legge. 43

ROTHSCHILD

Premiato **Vade-Mecum Commerciale** Unico

Compilato dal Ragioniere **Vit. Viglezzi** *prof. di ragioneria.*

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiarie, Agrarie. Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc.

Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

Volume di **500** pagine con **150** tabelle, legato elegant. in pelle e oro. Spedisce **C. F. Manini,** Milano, **Via Cerva,** 38, contro L. **5.** 42

Vendibile in Udine presso l'Uf. Annunci del « Gior. di Udine. »

27

CONI FUMANTI

per disinfettare e profumare
LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

3

L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

Vade Mecum pratichissimo

DI VETERINARIA POPOLARE

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amminist. del *Giornale di Udine* per **L. 4.**

GIUSEPPE COLAJANNI

Via Fontane n. 10 Genova

CASE FILIALI Torino Via Belfiore n. 17 — Ancona Piazza Plebiscito — Sondrio Piazza Quadrivio.

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi

24 Febbraio	vap.	**Sirio**
3 Marzo	»	**Vinc. Florio**
10 »	»	**Bisagno**
17 »	»	**Perseo**
24 »	»	**Washington**

Prezzi discretissimi

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Per Rio - Janeiro (Brasile)

10 Marzo vap. **Bisagno** — 17 Marzo vap. **Perseo**

prezzo terza classe lire 165

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese

CASE FILIALI Milano Foro Bonaparte n. 11 rimpetto al Teatro Del Verme — Udine Via Aquileia n. 33 — Varese (Lombardo) Sindaci Oreste.

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

(Dirigersi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)

Udine 1886 — Tip. G. B. Doretti e Soci